

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
ASSOCIAZIONE ADMT-APS

Il giorno 28, del mese di giugno, dell'anno 2019, alle ore 21.30, presso la Sede operativa dell'Associazione sita in Vimercate, via Cadorna n. 24/G quale sede assembleare pro tempore dell'Associazione per la Diffusione dei Mezzi Telematici ADMT-APS, si è riunita in seconda convocazione, andata deserta la prima, l'Assemblea straordinaria dell'associazione medesima, in ottemperanza ed ad ogni effetto di Legge, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione ingresso nel Terzo settore e conseguente approvazione nuovo statuto in adeguamento

PREMESSO CHE

Sono presenti personalmente, o per procura, i seguenti soci:

Sig. Giuseppe Inzaghi

Sig. Giorgio Massimiliano Trezzi

Sig. Costantino Pastore (delega Trezzi)

Sig. Maurizio Marotta (delega Inzaghi)

Sig. Mauro Scotti

Sig. Marco Villa

Sig. Gennaro Bordogna (delega Inzaghi)

Sig. Gianmario Sangalli

Sig. Luigi Bellato

Sig. Fulvio Libera

per complessivi n° 10 soci presenti.

I comparenti nominano all'unanimità quale Segretario dell'Assemblea il Sig. Giorgio Massimiliano Trezzi.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea, dichiara l'Assemblea dell'associazione ADMT-APS validamente costituita. Successivamente rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA DELIBERA

L'Assemblea approva, astenuto il socio Sangalli, l'ingresso dell'Associazione nel Terzo settore e, previa lettura, approva altresì il nuovo Statuto in adeguamento alla normativa di cui al Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni.

Il Presidente alle ore 23.18, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea e sciolta la riunione, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Vimercate, il 28 giugno 2019

Il Segretario

Il Presidente



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA
Ufficio Territoriale di Vimercate
Registrato add. al
N° 1834 Serie 3
Versati € 200,20

16 LUG 2019

Delega del Direttore Provinciale
Paola Alfuccio
IL FUNZIONARIO
Rosario Ciccullo

ASSOCIAZIONE ADMT-APS
STATUTO

ART. 1: COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita l'associazione denominata "Associazione per la Diffusione dei Mezzi Telematici (ADMT) - Associazione di Promozione Sociale (APS)" in seguito denominata per brevità "Associazione o ADMT-APS" con sede legale in Vimercate, via Gaetano De Castillia, n. 22.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) ed è disciplinata dal presente Statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, nonché, per il periodo transitorio, nel rispetto della Legge 7 dicembre 2000 n. 383 e della Legge Regione Lombardia 14 febbraio 2008 n.1.

ART. 2: SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede principale nel territorio del Comune di Vimercate. Il trasferimento in altro Comune della sede principale richiede l'approvazione dell'Assemblea straordinaria.

Previa deliberazione del Consiglio Direttivo, l'Associazione può trasferire la sede principale sempre all'interno del territorio del Comune di Vimercate ed istituire sedi secondarie, anche in altri Comuni.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 3: PRINCIPI DI ORDINAMENTO INTERNO

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, trasparenza, pluralismo, eguaglianza, rispetto delle pari opportunità, dignità e libertà di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati vi possono accedere nel rispetto delle regole statutarie.

L'Associazione favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsivoglia natura.

ART. 4: SCOPO ASSOCIATIVO

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione persegue in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, secondo le previsioni dell'art. 5 comma 1 lett d) Dlgs. 3 luglio 2017 n. 177.

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett i) Dlgs. 3 luglio 2017 n. 177.

L'Associazione si propone di promuovere la conoscenza delle scienze informatiche e telematiche, di diffonderne l'uso consapevole e di sviluppare la concreta applicazione e l'adozione delle tecnologie da queste derivate, al fine di garantire il progresso individuale e collettivo.

L'Associazione organizza attività, corsi, eventi e partecipa a progetti, bandi ed iniziative rivolte alla diffusione dei mezzi digitali e telematici con finalità culturali, educative, di istruzione e formazione.

L'Associazione è interessata a divulgare il sapere digitale, tecnologico e scientifico fondato sulla libertà, pertanto, saranno prevalentemente promosse le tecnologie informatiche basate su dispositivi e programmi con licenza libera o a codice ed accesso aperto.

L'Associazione nelle proprie attività di produzione, sviluppo e divulgazione, anche inerenti a propri software e hardware, si riserva l'uso di licenze idonee a garantire la libertà di utilizzo ma, contemporaneamente, si attiva al fine di impedirne lo sfruttamento commerciale da parte di associati o terzi (ad. es. utilizzando licenze Creative Commons).

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nel presente articolo purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e relativi provvedimenti attuativi.

L'Associazione rivolge le proprie attività in favore dei propri associati, di loro familiari o terzi, interessati alla cultura tecnologica nel rispetto delle prerogative e dei limiti statutari.

Per il raggiungimento dello scopo sociale L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate dai propri soci in forma personale, volontaria, libera e gratuita o dalle persone appartenenti ad enti associati, ex art. 35 comma 1 Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117, senza fine di lucro, neppure indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

1 Nel rispetto dell'art. 17 commi 3 e 4 Dlgs. 3 luglio 2017 n. 117, al socio che lo richieda e che abbia
2 svolto attività di volontariato in modo continuativo può essere riconosciuto dall'Associazione, un
3 rimborso non forfettario delle spese effettivamente sostenute in quanto necessarie per lo svolgimento
4 delle attività rivolte al perseguimento delle finalità sociali. A tal fine, il Consiglio stabilisce con
5 propria delibera: sui limiti, le condizioni e le attività rimborsabili, anche a mezzo autocertificazione;
6 e sull'erogazione del provvedimento medesimo.

7 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o
8 di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò
9 sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento
10 delle finalità dell'Associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può
11 essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero
12 degli associati.

13 L'Associazione può ricorrere al contributo culturale e formativo di soggetti terzi, esperti in materie
14 concernenti l'oggetto statutario.

15 Nel rispetto degli scopi sociali, L'Associazione può stipulare accordi e convenzioni con Enti pubblici
16 e privati, aventi ad oggetto anche progetti, può partecipare a bandi, organizzare eventi culturali e/o
17 aderire a iniziative organizzate da Enti pubblici e privati, compresi i poli fieristici.

18 L'Associazione è apartitica. Eventuali rapporti con interlocutori politici saranno intrapresi al solo
19 scopo di promuovere le finalità dell'Associazione e non dovranno in alcun modo interferire con gli
20 obiettivi della medesima.

21 L'Associazione può effettuare atti di liberalità di modica entità nei confronti di altri enti, purché non
22 aventi scopo di lucro, che ritenga meritevoli e che rispondano alle finalità associative.

23 L'Associazione può associarsi ad altri Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro.

24 L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al
25 fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità,
26 trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

27 **ART. 5: AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI**

28 L'Associazione di compone dei soci iscritti, i quali assumono tutti pari diritti e doveri.

29 Il numero degli associati è illimitato tuttavia, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito
30 ex art. 35 comma 1 e ss. Dlgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modificazioni.

31 Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche, uomini e donne senza distinzione di età,
32 razza, colore, lingua, religione, orientamento sessuale, opinioni politiche, condizioni economiche,
33 personali o sociali che condividano le finalità istituzionali dell'Associazione.

34 L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione, riconosce la dignità di ogni associato e
35 garantisce la libertà fisica e morale della persona umana.

36 Possono altresì essere soci anche altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il
37 loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione
38 sociale associate.

39 La qualità di socio si acquista con l'iscrizione, che avviene con l'approvazione della relativa domanda
40 di ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

41 La domanda di ammissione deve essere inoltrata per iscritto al Consiglio Direttivo.

42 Al socio è data conferma per iscritto dell'avveruta iscrizione. In caso di rigetto della domanda di
43 iscrizione, gli impedimenti riscontrati sono comunicati per iscritto con provvedimento motivato.

44 L'iscrizione all'Associazione ha durata per l'annualità solare ossia dal 1 gennaio al 31 dicembre di
45 ogni anno ed è rinnovata su iniziativa dell'associato. Non sono ammesse adesioni temporanee alla
46 vita dell'Associazione.

47 Tutti i soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con la quota sociale oltre
48 ad eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative stabilite dall'Assemblea
49 ordinaria. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale.

50 Tutti i soci svolgono la propria attività in forma libera e volontaria a titolo gratuito. L'attività del
51 volontario non può essere retribuita in alcun modo, neppure dal beneficiario.

52 La qualità di socio non è trasferibile né per atto tra vivi, né per causa di morte.

Le generalità dei soci sono raccolte a soli fini amministrativi e conservate, nel rispetto della normativa vigente, nel libro soci a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 6: DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i soci hanno diritto di accedere ai locali sociali, di partecipare alle manifestazioni organizzate dall'Associazione, e di frequentare le attività, e/o iniziative predisposte dall'Associazione. I soci hanno diritto altresì di proporre progetti ed iniziative, di essere informati sulle attività sociali e controllarne l'andamento, di partecipare alla vita associativa attraverso il voto nelle Assemblee ordinaria e straordinaria, anche a mezzo delega, di conoscere l'ordine del giorno delle adunanze cui partecipa, di presentare la propria candidatura alle cariche sociali e di accedere alle medesime.

Il socio ha diritto anche di accedere ai documenti, agli atti e ai libri sociali previa richiesta scritta. Il Segretario deve esibire la documentazione, se necessario anche in copia, non oltre trenta giorni dalla richiesta.

Il socio ha diritto di recedere dal contratto associativo in qualsiasi momento, senza oneri. Il recesso ha effetto dalla data di comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo, tuttavia permangono in capo all'associato le obbligazioni precedentemente assunte nei confronti dell'Associazione.

ART. 7: DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti i soci devono rispettare le norme contenute nel presente Statuto, negli eventuali regolamenti emanati e incluse tutte le delibere adottate dagli organi associativi.

Ciascun associato ha il dovere di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali e con la propria attività per il perseguimento dello scopo sociale.

Ogni associato deve mantenere un comportamento rispettoso degli altri soci e non gettare discredito o provocare danni, anche indiretti, all'Associazione e/o ai suoi rappresentanti.

Il socio è tenuto a versare obbligatoriamente la quota associativa annuale oltre agli eventuali ulteriori contributi stabiliti dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 15.

ART. 8: PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di associato si perde: per mancato versamento della quota associativa durante l'annualità corrente; per decesso del socio; per recesso comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo; per esclusione determinata da comportamenti incompatibili con gli obblighi di associato o con gli scopi dell'Associazione; per estinzione o scioglimento dell'Associazione.

ART. 9: ESCLUSIONE E CONTROVERSIE

L'esclusione del socio, attuata in ottemperanza all'articolo precedente, è perpetua ed è adottata dal Consiglio Direttivo, per iscritto con provvedimento motivato.

Il socio escluso perde tutti i diritti di associato.

Il socio escluso può proporre reclamo scritto al Consiglio Direttivo entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuta esclusione. Il socio è sentito in udienza dal Consiglio Direttivo, in contraddittorio, nei successivi quindici giorni. Se gli addebiti contestati persistono, la decisione definitiva è adottata dall'Assemblea ordinaria che si pronuncia, in contraddittorio, con parere inappellabile.

Se il socio non propone istanza di revisione della decisione del Consiglio Direttivo, essa diviene definitiva e incontrovertibile decorsi quindici giorni dalla comunicazione per iscritto dell'avvenuta esclusione.

Eventuali controversie sorte fra i soci sono decise in via definitiva e incontrovertibile dal Consiglio Direttivo, sentite le parti.

ART. 10: ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si compone dei seguenti organi: il Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Consiglio Direttivo, e l'Assemblea dei soci. Ad esclusione dell'Assemblea dei soci, tutte le cariche sociali sono elettive, sono riservate ai soci, esercitate a titolo gratuito, con una durata di quattro anni dalla nomina e tutte con scadenza contestuale.

Le cariche sono accessibili senza limiti di rinnovo del mandato.

Il socio che perda la qualità di associato ai sensi dell'art. 8, è di diritto sollevato da qualsiasi posizione negli organi dell'Associazione.

Tale limitazione sussiste finché, ove previsto, egli non riacquisti il ruolo di socio e le cariche associative siano rinnovate.

Ogni socio non può detenere più cariche amministrative contemporaneamente, salvo che lo statuto non preveda diversamente.

Nel caso sussista grave responsabilità dolosa o colposa dei componenti gli organi amministrativi, l'Assemblea che decide sulla decadenza promuove anche azione di responsabilità nei loro confronti.

ART. 11: IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, pertanto la rappresenta verso i terzi, in giudizio e in ogni altra vertenza.

Il Presidente assicura il buon andamento della vita associativa, rappresenta il sodalizio fra i soci, ed è garante dei principi statutari.

Il Presidente è di diritto membro del Consiglio Direttivo, lo presiede, ne cura la convocazione e ne disciplina le riunioni e ne esegue le determinazioni.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci e cura il buon andamento della seduta.

Il Presidente può decadere dal proprio mandato per inadempimento dei propri obblighi statutari. Tale decisione è adottata dall'Assemblea ordinaria, che promuove anche azione di responsabilità nei suoi confronti. In tal caso, il Presidente non perde la qualità di associato, ma non può essere rieletto a cariche elettive, salva l'applicazione dell'art. 8.

Il Presidente può delegare il Segretario a rappresentare legalmente in sua vece l'Associazione per singoli atti con procura scritta.

In caso di dimissione, decadenza, grave impedimento, morte o perdita della qualità di socio, del Presidente, il Segretario, entro 3 giorni dalla notizia deve convocare l'Assemblea ordinaria per l'elezione del nuovo Presidente.

ART. 12: IL SEGRETARIO

Il Segretario è eletto dall'Assemblea ordinaria.

Il Segretario è di diritto membro del Consiglio Direttivo.

Il Segretario può decadere dal proprio mandato per inadempimento dei propri obblighi statutari. Tale decisione è adottata dall'Assemblea ordinaria, che promuove anche azione di responsabilità nei suoi confronti. In tal caso, il Segretario non perde la qualità di associato, ma non può essere rieletto a cariche elettive, salva l'applicazione dell'art. 8.

Il Segretario coadiuva il Presidente e il Tesoriere nell'organizzazione e amministrazione dell'Associazione e supporta il Consiglio Direttivo nella gestione delle proprie attività e nella tenuta dei libri sociali. Il Segretario redige i verbali delle riunioni e li firma assieme al Presidente, inoltre adempie ad ogni altro obbligo statutario ad esso riservato, nell'esclusivo interesse dell'Associazione.

In caso di dimissione, decadenza, grave impedimento, morte o perdita della qualità di socio, del Segretario, il Presidente, entro 3 giorni dalla notizia deve convocare l'Assemblea ordinaria per l'elezione del nuovo Segretario.

ART. 13: IL TESORIERE

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea ordinaria fra i soci iscritti all'atto di convocazione dell'Assemblea. Il Tesoriere è di diritto membro del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere è responsabile della custodia, dell'uso e della destinazione dei fondi messi a disposizione per le attività sociali. Ha poteri di gestione e controllo del fondo comune.

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo possono richiedere, in ogni tempo, al Tesoriere aggiornamenti sullo stato dei conti e l'esibizione delle relative giustificazioni documentali.

Il Tesoriere può decadere dal proprio mandato per inadempimento dei propri obblighi statutari. La decisione è adottata dall'Assemblea ordinaria, che promuove anche azione di responsabilità nei suoi confronti. In tal caso, il Tesoriere non perde la qualità di associato, ma non può essere rieletto a cariche elettive, salva l'applicazione dell'art. 8.

In caso di dimissione, decadenza, grave impedimento, morte o perdita della qualità di socio, del Tesoriere, il Presidente, entro 3 giorni dalla notizia deve convocare l'Assemblea ordinaria per l'elezione del nuovo Tesoriere.

ART. 14: IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non risultano iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali espressi dall'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato per inadempimento dei propri obblighi statutari.

In caso di revoca l'organo decade e ne decadono tutti i membri cui si applica la disciplina statutaria sulla decadenza individuale dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è un organo collegiale formato dai soci.

I Consiglieri sono persone fisiche e compongono il Consiglio Direttivo per la durata di cui all'art. 10. Essi scadono tutti contestualmente.

Ciascun Consigliere ha diritto ad un voto, in caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

Ogni Consigliere è libero e indipendente e agisce nell'esclusivo interesse sociale secondo il proprio apprezzamento. Egli risponde secondo le regole sul mandato nei confronti dell'Assemblea circa i propri obblighi istituzionali.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore ad undici e deve essere mantenuto preferibilmente in numero dispari.

Nel caso in cui risulti associato un ente, è chiamato a rappresentarlo il rappresentante legale.

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea ordinaria, salvo coloro che ne fanno parte di diritto.

Il socio può esibire anche verbalmente la propria candidatura a Consigliere e può altresì rifiutarla o dimettersi nel corso del proprio mandato.

Non può essere nominato alla carica di Consigliere, e se nominato decade, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi ai sensi dell'art. 2382 c.c.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 11 o su istanza di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo.

La convocazione del Consiglio Direttivo avviene a mezzo di avviso scritto, tramite e-mail o mezzo equipollente, rivolto a tutti i Consiglieri non prima di sette giorni e non oltre dieci giorni rispetto alla data stabilita per la riunione ed indicante data, luogo e ora, oltre ad una succinta indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche facendo ricorso a strumenti di comunicazione digitale, purché sia assicurata la contestuale presenza dei suoi componenti e sia garantita l'identità dei soggetti intervenuti.

Considerata la natura ristretta dell'organo, la partecipazione è personale e, pertanto, non sono ammesse deleghe.

Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Della riunione è redatto dal Segretario apposito verbale che deve essere da lui sottoscritto insieme al Presidente.

Ai fini della sola composizione del verbale, in caso di assenza del Presidente, il Segretario presiede l'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, le sue veci sono assunte dal Consigliere più anziano.

In caso di assenza di entrambi il Consigliere più anziano assume le veci del Presidente e qualsiasi altro Consigliere le veci del Segretario. Di tali surroghe è data menzione nel verbale.

Allo scopo di garantire la continuità del Consiglio direttivo nel corso del suo mandato, i Consiglieri debbono corrispondere la quota associativa entro e non oltre il 21 gennaio di ogni anno. E' fatto divieto di convocazione del Consiglio Direttivo fino alla decorrenza di tale termine.

In caso di mancato rispetto di tale termine, il Consigliere decade e non può più essere rieletto fino al rinnovo integrale degli organi associativi.

In ogni caso mantiene la qualità di socio, salva l'applicazione dell'art. 8.

Il Consigliere, in caso di dimissione, grave impedimento, morte, o perdita dalla qualità di socio deve essere preferibilmente sostituito, al fine di garantire la democraticità nelle scelte dell'Associazione.

1 Il Presidente deve convocare l'Assemblea ordinaria affinché nomini il nuovo Consigliere. Se non si
2 raggiunge lo scopo, il Consiglio Direttivo procede nella sua precedente composizione.
3 Il Consigliere può decadere per gravi irregolarità nella gestione patrimoniale e amministrativa
4 dell'Associazione. La decisione è adottata dall'Assemblea ordinaria.
5 Il Consigliere decaduto, ai sensi del comma precedente, non può più accedere a cariche elettive,
6 tuttavia mantiene la qualità di socio, salva l'applicazione dell'art. 8.
7 Il Presidente, il Segretario e il Tesoriere che perdano la qualità di Consigliere automaticamente
8 decadono anche dalle rispettive cariche, non possono essere rieletti a cariche elettive, mantengono la
9 qualità di associato, salva l'applicazione dell'art. 8.
10 Il Consiglio Direttivo ha il compito di: dare impulso alle indicazioni emerse in sede di Assemblea,
11 esercitare tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità
12 dell'Associazione, salvo che non siano riservati dalla legge o dallo statuto all'Assemblea; predisporre
13 la programmazione economica dell'Associazione; redigere la relazione di missione dell'attività
14 economica svolta e presentare il bilancio preventivo e consuntivo all'Assemblea, deliberare in merito
15 all'accettazione ed esclusione degli associati; decidere in caso di controversie fra i soci; decidere
16 sull'accettazione di eredità, legati o donazioni, ed adempiere a tutti gli obblighi ad esso riservati dallo
17 Statuto.
18 I verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo sono conservati in apposito libro sociale, tenuto a
19 cura dell'organo medesimo.
20 **ART. 15: ASSEMBLEA DEI SOCI**
21 L'Assemblea rappresenta il momento fondamentale di confronto in cui si esplica il principio di
22 democraticità, partecipazione, trasparenza, pluralismo e controllo all'interno dell'Associazione.
23 L'Assemblea esercita la vigilanza sull'operato degli organi amministrativi nei limiti stabiliti dallo
24 Statuto.
25 Ogni associato ha diritto ad un voto.
26 L'Assemblea è composta dai soci che risultano essere iscritti all'atto di convocazione della medesima
27 e che abbiano versato le somme previste dall'art. 16 e vi sono ricomprese le persone fisiche che
28 rappresentino in qualità di rappresentanti legali gli enti associati.
29 E' escluso il diritto di voto per i soci componenti il Consiglio Direttivo nelle deliberazioni di
30 approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione di missione, nonché nelle
31 decisioni sulla loro responsabilità, secondo quanto preveduto dall'art. 2373 comma 2 c.c.
32 Sono obbligatoriamente tenuti ad astenersi dalle relative deliberazioni tutti gli associati in conflitto
33 di interesse con quello dell'Associazione ai sensi dall'art. 2373 comma 1 c.c.
34 Le deliberazioni dell'Assemblea vincolano tutti gli associati e ancorché assenti.
35 Per soci presenti si intendono coloro che sono presenti alla riunione fisicamente in proprio o per
36 procura a mezzo delega.
37 L'Assemblea è convocata in via ordinaria, almeno una volta l'anno e comunque ogni qualvolta si
38 renda obbligatorio o necessario per le esigenze dell'Associazione.
39 L'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa, su istanza di un decimo degli associati
40 o di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo.
41 Della riunione è redatto dal Segretario apposito verbale che deve essere da lui sottoscritto insieme al
42 Presidente.
43 Ai fini della sola composizione del verbale, in caso di assenza del Presidente, il Segretario presiede
44 l'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, le sue veci sono assunte dal socio presente più anziano.
45 In caso di assenza di entrambi il socio più anziano assume le veci del Presidente e qualsiasi altro socio
46 le veci del Segretario. Di tali surroghe è data menzione nel verbale.
47 E' ammessa la rappresentanza per delega, ma ciascun socio non può detenere più di due deleghe di
48 altri associati. Qualora il socio presenti deleghe superiori a due, le eccedenti sono annullate a, sua
49 discrezione insindacabile, dal Presidente, evitando quelle già circostanziate.
50 La delega deve essere rilasciata per iscritto esclusivamente ad altro associato, anche in calce all'atto
51 di convocazione e deve essere indicata l'adunanza, il delegato e deve essere sottoscritta dal delegante.
52 Non può essere conferita delega a coloro che compongono il Consiglio Direttivo o di altro organo
53 sociale, ai sensi e con i limiti di cui all'art. 2372 c. 4, 5 c.c.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria in ragione dell'oggetto della medesima.

Le Assemblee, ordinaria e straordinaria, sono convocate con avviso scritto, a mezzo e-mail o equipollente, dal Presidente, rivolto a tutti i soci iscritti, non prima di dieci giorni e non oltre quindici giorni rispetto alla data stabilita per la riunione.

L'avviso deve indicare data, luogo e ora, oltre ad una succinta indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Deve altresì contenere l'indicazione della prima e seconda convocazione (o successive). La seconda convocazione deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto a partecipare all'Assemblea e in seconda convocazione (o successive) qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto a partecipare all'Assemblea. In entrambi i casi la deliberazione è valida se adottata dalla metà più uno dei soci presenti alla riunione.

Salvo quanto previsto dall'art. 22, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza dei tre quarti degli associati aventi diritto a partecipare all'Assemblea e in seconda convocazione (o successive) qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto a partecipare all'Assemblea. Nella prima fattispecie la deliberazione è valida se adottata dalla metà più uno dei soci presenti alla riunione, nella seconda se adottata dai due terzi dei soci presenti alla riunione. L'Assemblea ordinaria deve: deliberare sul bilancio preventivo e consuntivo ed approvare la relazione di missione predisposta dal Consiglio Direttivo, esaminare le questioni ad essa sottoposte dai soci, proporre questioni, intendimenti e programmi al Consiglio Direttivo, eleggere il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e i Consiglieri, determinare la quota associativa e gli ulteriori eventuali contributi associativi, decidere sull'adozione del regolamento, deliberare sulla responsabilità degli organi amministrativi, e su ogni altra decisione non attribuita espressamente dallo Statuto all'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea straordinaria delibera: sulle modifiche allo statuto, sull'estinzione, sullo scioglimento, sulla liquidazione, sulla trasformazione, sulla scissione e fusione dell'Associazione, sul trasferimento della sede associativa in altro Comune, e su ogni altra decisione ad essa riservata dallo statuto.

L'Assemblea esercita tutti i poteri, salvo quelli riservati dallo Statuto ad altri organi.

I verbali delle adunanze dell'Assemblea sono conservati in apposito libro sociale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 16: QUOTA ASSOCIATIVA E CONTRIBUTI

L'ammontare della quota associativa e di ulteriori eventuali contributi sono determinati ogni anno dall'Assemblea dei soci solo con decorrenza a partire dall'anno successivo, al fine di garantire la parità di trattamento tra i soci nella medesima annualità.

L'ammontare della quota associativa e di ulteriori eventuali contributi non ha carattere patrimoniale, non è trasferibile, né rivalutabile e non può essere restituita all'associato in caso di estinzione, scioglimento liquidazione, trasformazione, scissione e fusione dell'Associazione oppure recesso, decesso o perdita, a qualsiasi titolo, della qualità di socio.

ART. 17: REGOLAMENTO

Per disciplinare le proprie attività l'Associazione può adottare un regolamento interno, nel rigoroso rispetto dello Statuto e dei principi di legge.

Il regolamento è predisposto dal Consiglio Direttivo ed è approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati.

ART. 18: FONDO COMUNE

Costituiscono il fondo comune dell'Associazione: le quote associative e i diversi versamenti richiesti agli associati necessari per la vita associativa, i beni acquistati tramite il proprio patrimonio, i beni di proprietà, i beni donati o ricevuti per eredità e legati, eventuali contributi, erogazioni, rimborsi o emolumenti percepiti per convenzioni e ad altro titolo da Enti pubblici o privati, i fondi pervenuti da raccolta fondi, le rendite patrimoniali percepite, gli avanzi di gestione se sussistenti ed ogni altra entrata o provento previsto dalla legge derivante da attività diverse da quelle ivi elencate.

Costituisce fondo comune anche quanto percepito dall'Associazione a seguito di partecipazione a bandi indetti da enti nazionali o dall'Unione Europea e ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale e degli Enti del Terzo Settore.

1 Il fondo comune è indivisibile e deve essere rivolto al perseguimento degli scopi sociali e non può
2 essere distratto ad altri fini.

3 E' vietata qualsiasi distribuzione, anche indiretta, tra i soci, amministratori, lavoratori e collaboratori
4 di quanto costituisca il fondo comune.

5 I singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretenderne la quota in
6 caso di recesso o di qualsiasi altra causa di cessazione del vincolo associativo.

7 **ART. 19: DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI**

8 L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché
9 fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2
10 Dlgs. 3 luglio 2017 n.117

11 Il patrimonio dell'Associazione, compreso di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia
12 di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento
13 di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

14 **ART. 20: SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO**

15 Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto
16 prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del Dlgs. 3 luglio 2017 n.117.

17 L'esercizio sociale dell'Associazione decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

18 Entro il 30 aprile di ogni anno l'Assemblea ordinaria deve provvedere all'approvazione del bilancio
19 consuntivo e preventivo.

20 A tal fine, il Consiglio Direttivo, oltre a predisporre il bilancio, coadiuvato dal Tesoriere, redige una
21 concisa relazione di accompagnamento al medesimo (c.d. relazione di missione) al fine di rendere
22 intellegibili le poste del bilancio stesso, l'andamento economico e gestionale dell'ente nonché le
23 modalità con cui sono state perseguite le finalità statutarie nel corso dell'esercizio economico.
24 Qualora siano svolte anche attività secondarie e strumentali, il Consiglio Direttivo deve
25 documentarne il carattere nel contesto del bilancio.

26 Il bilancio preventivo deve contenere il programma delle attività dell'Associazione per l'anno in
27 corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto previsti a statuto ed
28 evidenziando i risultati attesi.

29 Il Consiglio direttivo illustra sempre sinteticamente il proprio operato.

30 Il bilancio deve essere redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 13 comma 3 Dlgs. 3 luglio
31 2017 n.117.

32 Il bilancio è affisso presso la sede associativa nei 10 giorni precedenti la convocazione
33 dell'Assemblea ordinaria chiamata a pronunciarsi sull'approvazione del medesimo, al fine di
34 consentire a tutti i soci di prenderne visione.

35 **ART. 21: LIBRI SOCIALI**

36 A cura del Consiglio Direttivo, l'Associazione tiene obbligatoriamente i seguenti libri sociali: libro
37 degli associati, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e
38 deliberazioni del Consiglio Direttivo e libro dei volontari, ossia dei soci che svolgano attività non
39 occasionale in favore dell'Associazione senza fine di lucro, neppure indiretto, ed esclusivamente per
40 fini di solidarietà.

41 I verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea contengono la data, l'ordine del giorno, la
42 descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e il risultato di eventuali votazioni.

43 **ART. 22: ESTINZIONE, SCIoglimento E DEVOLUZIONE**

44 L'Associazione si estingue qualora il numero dei soci sia inferiore ai limiti fissati dall'art. 35 comma
45 1 Dlgs. 3 luglio 2017 n.117 e si scioglie qualora divenga impossibile perseguire lo scopo associativo,
46 oppure per consenso degli associati.

47 All'atto della decisione, l'Assemblea straordinaria decide contestualmente anche sulla liquidazione
48 dell'Associazione e devoluzione del patrimonio relitto.

49 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio
50 regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, Dlgs. 3 luglio
51 2017 n.117 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo
52 settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e
53 analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il

liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Sull'estinzione, sullo scioglimento, sulla liquidazione, sulla trasformazione, sulla scissione e fusione dell'Associazione, delibera l'Assemblea straordinaria come segue: in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza dei quattro quinti degli associati aventi diritto a partecipare all'Assemblea e in seconda convocazione (o successive) qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto a partecipare all'Assemblea. Nella prima fattispecie la deliberazione è valida se adottata dalla metà più uno dei soci presenti alla riunione, nella seconda se adottata dai tre quarti dei soci presenti alla riunione.

ART. 23: VOTAZIONI

Nelle votazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e del Consiglio Direttivo, il voto è palese per alzata di mano.

Nelle votazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, se richiesto dalla delicatezza della decisione, il Presidente può adottare anche il voto segreto.

Il voto segreto si sostanzia nel porre biglietti anonimi e ripiegati in un recipiente.

I voti espressi come astenuti sono attribuiti per la valida costituzione dei quorum, ma non ai fini della decisione.

ART. 24: DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia al Codice civile e alla legislazione vigente in quanto applicabile ed ai principi dell'ordinamento giuridico.

Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo all'approvazione. Si intendono abrogati integralmente lo statuto e il regolamento precedentemente promulgati.

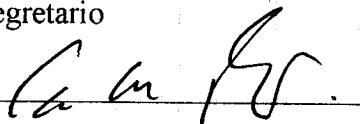
Gli organi associativi già eletti restano in carica senza soluzione di continuità.

Il presente verbale si compone di n. 9 pagine dattiloscritte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vimercate, il 28 giugno 2019

Il Segretario



Il Presidente

